



**AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA
SAN MARTINO DI GENOVA**
Unita' Operativa Complessa
Medicina Nucleare
U85
Direttore Prof. Gianmario Sambuceti

LINFOSCINTIGRAFIA

Che cosa è la linfo-scintigrafia?

E' uno studio diagnostico medico-nucleare che permette di valutare la pervietà delle vie linfatiche e l'integrità dei linfonodi in pazienti affetti di linfedema periferico mediante la somministrazione di particelle colloidali marcate con un isotopo radioattivo, il Tecnezio-99m.

E' un esame pericoloso?

Ogni procedura diagnostica o terapeutica e' caratterizzata da un rischio intrinseco. Il rischio che caratterizza la linfo-scintigrafia e' molto basso. L'iniezione del tracciante legato al ^{99m}Tc e' di norma non percepita dal paziente. L'esposizione alle radiazioni dovuta a questa procedura e' limitata, analoga a quella di un comune esame radiologico stratigrafico. Tuttavia, per evitare una inutile esposizione alle radiazioni, un Medico Nucleare intervista ed eventualmente visita il paziente per verificare la congruità e l'appropriatezza della richiesta in relazione ai dati clinici ed al quesito diagnostico proposto secondo quanto previsto all' art.111 D.L.vo 230/ 95.

Ci sono controindicazioni all'esame?

L'unica controindicazione effettiva all'esame e' la gravidanza. Questa condizione infatti impone il rischio radioattivo anche al feto. Le donne in età fertile, quindi, devono essere in grado di poter escludere la presenza di gravidanza mediante analisi (del sangue o dell'urina) o limitando la disponibilità dell'esame alla prima settimana del ciclo mestruale.

E' un esame doloroso?

No. L'iniezione del radiofarmaco, sul palmo e dorso delle mani per gli arti inferiori e sulla pianta e dorso dei piedi per gli arti superiori, viene solo lievemente avvertita dal paziente; trenta minuti prima dell'iniezione viene applicata sulla sede d'iniezione un anestetico locale.

Quale procedura deve essere eseguita prima dell'esame?

Non sono previsti particolari accorgimenti per una ottimale esecuzione dell'esame. La terapia eventualmente in atto può essere continuata. Non e' necessario il digiuno.

In che cosa consiste l'esame?

Dopo l'intervista, il Medico Nucleare procede all'iniezione del tracciante per via intradermica sul palmo delle mani o sulla pianta dei piedi per valutare il circolo linfatico profondo. Il paziente è invitato a muovere le mani o a camminare per 5 minuti; successivamente viene posizionato sotto lo strumento rivelatore di radiazioni e si registrano le immagini che rappresentano il decorso delle particelle radioattive attraverso i vasi linfatici fino alle stazioni linfonodali.

Si prosegue con lo studio del circolo superficiale mediante iniezione del radiotracciante per via sottocutanea sul dorso delle mani o dei piedi e si registrano immagini come in precedenza.

Il tempo necessario per l'acquisizione delle immagini e' variabile da paziente a paziente da circa una a due ore. Talora il tempo di acquisizione potrà essere prolungato per l'esecuzione di eventuali immagini aggiuntive.

Cosa devo fare quando l'esame e' finito?

Dopo il termine dell'esame, la qualità dello stesso viene controllata dagli operatori del servizio di Medicina Nucleare. In alcuni casi e' possibile che sia necessario un tempo per la elaborazioni della immagini. Per questa ragione, invitiamo il paziente ad ottenere la necessaria autorizzazione prima di lasciare il Servizio. Una volta lasciata la struttura, il paziente può dedicarsi alle comuni occupazioni. L'esame infatti non altera in

Viale Benedetto XV, 6 GENOVA
Telefono +39-010-3537986; Fax +39-010-3538658



**AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA
SAN MARTINO DI GENOVA
Unita' Operativa Complessa
Medicina Nucleare
U85**

Direttore Prof. Gianmario Sambuceti

nessun modo le capacità individuali ed anche la guida e' possibile se non controindicata dalle condizioni cliniche preesistenti. Tuttavia e' necessario ricordare che il paziente rimane radioattivo nelle 48 ore successive all'esame. Per questa ragione, invitiamo il paziente a bere acqua in abbondanza nelle ore immediatamente successive e ad evitare, per tutto questo periodo, uno stretto contatto personale con i bambini piccoli e donne in stato di gravidanza per minimizzare l'esposizione ai raggi delle suddette persone.

Come avrò il referto?

Al termine dell'esecuzione il Medico Nucleare provvede alla refertazione dell'esame entro due giorni lavorativi. Il referto viene inviato al reparto inviante per i pazienti ricoverati. I pazienti esterni, invece, devono raggiungere la nostra segreteria per ritirare il referto. Di norma questo viene consegnato al paziente. Tuttavia esso può essere consegnato ad una persona di fiducia del paziente stesso, purché munita di documento di identità e di delega scritta.

*Viale Benedetto XV, 6 GENOVA
Telefono +39-010-3537986; Fax +39-010-3538658*